

Festa dell'Amore di Dio

a cura delle Figlie della Chiesa (*Santa Maria del Silenzio, Roma*)

per l'adorazione eucaristica



Introduzione

La devozione al Sacro Cuore di Gesù è nata in Francia, a Paray Le Monial, dopo una serie di visioni di Santa Margherita Maria Alacoque nelle quali Cristo le ha chiesto di lavorare per l'istituzione di una festa in onore del Sacro Cuore. Le apparizioni ebbero luogo tra il 1673 e il 1675. "Voglio che tu mi serva da strumento per attirare i cuori al mio amore", disse il Signore a questa santa francese in base alla sua testimonianza. "Il mio Cuore divino arde così tanto

d'amore per gli uomini e per te in particolare, che, non potendo contenere in se stesso le fiamme della sua carità ardente, deve diffonderle per mezzo tuo e manifestarsi agli uomini per arricchirli dei suoi preziosi tesori".

Canone di Taizé

Ubi caritas et amor

Ubi caritas, Deus ibi est.

Dal Vangelo di Giovanni 19,31-34

Allora i Giudei, perché i corpi non ri-

manessero sulla croce durante il sabato (poiché era la Preparazione e quel sabato era un gran giorno), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe, e fossero portati via. I soldati dunque vennero e spezzarono le gambe al primo, e poi anche all'altro che era crocifisso con lui; ma giunti a Gesù, lo videro già morto, e non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli forò il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue e acqua.

Dall'Angelus del 9 giugno 2013, di Papa Francesco

Il mese di giugno è tradizionalmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù, massima espressione umana dell'amore divino. Proprio venerdì scorso, infatti, abbiamo celebrato la solennità del Cuore di Cristo, e questa festa dà l'intonazione a tutto il mese. La pietà popolare valorizza molto i simboli, e il Cuore di Gesù è il simbolo per eccellenza della misericordia di Dio; ma non è un simbolo immaginario, è un simbolo reale, che rappresenta il centro, la fonte da cui è sgorgata la salvezza per l'umanità intera. Nei Vangeli troviamo diversi riferimenti al Cuore di Gesù, ad esempio nel passo in cui Cristo stesso dice: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,28-29). Fondamentale poi è il racconto della morte di Cristo secondo Giovanni. Questo evangelista infatti testimonia ciò che ha veduto sul Calvario, cioè che un soldato, quando Gesù era già morto,

gli colpì il fianco con la lancia e da quella ferita uscirono sangue ed acqua (cfr Gv 19,33-34). Giovanni riconobbe in quel segno, apparentemente casuale, il compimento delle profezie: dal cuore di Gesù, Agnello immolato sulla croce, scaturisce per tutti gli uomini il perdono e la vita. Ma la misericordia di Gesù non è solo un sentimento, è una forza che dà vita, che risuscita l'uomo! Ce lo dice anche il Vangelo nell'episodio della vedova di Nain (Lc 7,11-17). Gesù, con i suoi discepoli, sta arrivando appunto a Nain, un villaggio della Galilea, proprio nel momento in cui si svolge un funerale: si porta alla sepoltura un ragazzo, figlio unico di una donna vedova. Lo sguardo di Gesù si fissa subito sulla madre in pianto. Dice l'evangelista Luca: «Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei» (v. 13). Questa «compassione» è l'amore di Dio per l'uomo, è la misericordia, cioè l'atteggiamento di Dio a contatto con la miseria umana, con la nostra indigenza, la nostra sofferenza, la nostra angoscia. Il termine biblico «compassione» richiama le viscere materne: la madre, infatti, prova una reazione tutta sua di fronte al dolore dei figli. Così ci ama Dio, dice la Scrittura. E qual è il frutto di questo amore, di questa misericordia? E' la vita! Gesù disse alla vedova di Nain: «Non piangere!», e poi chiamò il ragazzo morto e lo risvegliò come da un sonno (cfr vv. 13-15). Pensiamo questo, è bello: la misericordia di Dio dà vita all'uomo, lo risuscita dalla morte. Il Signore ci guarda sempre con misericordia; non dimen-

tichiamolo, ci guarda sempre con misericordia, ci attende con misericordia. Non abbiamo timore di avvicinarci a Lui! Ha un cuore misericordioso! Se gli mostriamo le nostre ferite interiori, i nostri peccati, Egli sempre ci perdona. È pura misericordia! Andiamo da Gesù! Rivolgamoci alla Vergine Maria: il suo cuore immacolato, cuore di madre, ha condiviso al massimo la «compassione» di Dio, specialmente nell'ora della passione e della morte di Gesù. Ci aiuti Maria ad essere miti, umili e misericordiosi con i nostri fratelli.

Canto: Cuore di Cristo (di M. Frisina)

Cuore di Cristo, fornace ardente di carità e di bontà infinita, fosti formato nel grembo di Maria dalla potenza dello Spirito.

Cuore di Cristo, tempio di Dio, porta del cielo e dimora divina, sei tabernacolo di giustizia e amore, d'ogni virtù tu sei l'abisso.

Cuore di Cristo, d'ogni lode sei degno, tu sei il re e il centro d'ogni cuore, d'ogni sapienza e scienza sei tesoro, noi riceviamo da te ogni pienezza.

Cuore di Cristo tu sei salvezza di chi ripone la speranza in te, sei dei morenti speranza e fiducia, di tutti i santi la dolcezza. Amen.

Ripetiamo insieme:

Dio sei, amore

Abbiamo gettato lo sguardo nell'abisso infinito che contiene il fuoco divorante del tuo amore. Amore che parte dall'alto come forza travolgente, luce e ca-

lore, relazione vitale. Pienezza dell'Essere che si riversa su coloro che sono. Gratuità che ama anche chi non merita di essere amato

Dio sei, amore

Amore che scende attratto dalla mancanza di vita. Amore immotivato, libero, spontaneo, che rende preziose le creature che ami. Amore federe che ama sino alla fine! Gesù, Uomo vero, ti sei fatto simile a noi per divinizzarci, renderci simili a te.

Dio sei, amore

Solo il simile conosce il simile. Chi non ama non conosce. Conoscere è vivere. Non amare è morire. Amore sei tu, Figlio inviato nel mondo per darci la vita. Amore preveniente e sconvolgente!

Dio sei, amore

Amore che bussi alla porta di ciascuno e non sei contento finché non ti apre. "Cuore inquieto" che non ha pace finché non trova risposta nel nostro cuore.

Dio sei, amore

Interiorizzazione

Dall'Autobiografia di S. Teresa di Lisieux

"Compresi che la Chiesa ha un cuore bruciato dall'amore. Capii che solo l'amore spinge all'azione le membra della Chiesa e che, spento quest'amore, gli apostoli non avrebbero più annunciato il Vangelo, i martiri non avrebbero più versato il loro sangue. Compresi e conobbi che l'amore abbraccia tutto, che si estende a tutti i tempi e a tutti i luoghi, in una parola che l'amore è eter-

no. Allora con somma gioia gridai: O Gesù, mio amore, ho trovato finalmente la mia vocazione. La mia vocazione è l'amore. Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa: nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore e in tal modo sarò tutto!".

Litanie al Sacro Cuore di Gesù

Santa Trinità, unico Dio

Abbi pietà di noi

Cuore di Gesù, Figlio dell'Eterno

Padre

Abbi pietà di noi

Cuore di Gesù, formato dallo Spirito

Santo nel seno della Vergine Maria

Cuore di Gesù, maestà infinita

Cuore di Gesù, tempio santo di Dio

Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù

Cuore di Gesù, vittima per i peccatori

Cuore di Gesù, salvezza di spera in Te

Cuore di Gesù, gioia di tutti i Santi

Cuore di Gesù che bruci d'amore per

noi, infiamma il nostro cuore d'amore per te

Preghiera

O Divino Spirito guida della nostra vita, rendici adoratori del Padre e veri discepoli di Cristo. Donaci il gusto del silenzio dell'ascolto, che ci aiuti a crescere nella fede e a farti spazio nella nostra vita; del silenzio orante, che ci faccia cogliere la tua presenza e ci liberi della moltitudine di parole di cui è pieno il nostro cuore; del silenzio offerente, di chi non vuole tenere niente per se, ma tutto desidera donare per Amore; del silenzio umile, di chi confida e si

abbandona, riconosce che tutto è Tuo, il resto è vano; del silenzio della carità, che si muove con gratuità e discrezione, si fa prossimo e conforta: del silenzio prudente, che evita le parole inutili, i giudizi e le critiche; del silenzio paziente, che allarga il cuore e sa portare i pesi degli altri con serenità: del silenzio gioioso, di chi vive cercando Dio nelle occupazioni e sparge intorno a se il buon profumo di Cristo.

Padre nostro

Tantum Ergo

benedizione eucaristica

acclamazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo

Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio,

Maria Santissima.

Benedetta la sua santa

e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria,

Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe,

suo castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli

e nei suoi Santi.